

Petrali Roberto

Da: Guglielmo Filippini <guglielmo.filippini@cittametropolitana.torino.it>
Inviato: giovedì 13 maggio 2021 16:43
A: Petrali Roberto
Oggetto: Re: I: ATIVA - Prescizioni Decerto VIA

Buongiorno dott. Petrali

Premesso che non è in capo al Dipartimento ambiente, ne complessivamente da quanto ho potuto sapere alla Città Metropolitana, alcuna funzione riguardante i monitoraggi idraulici, la prescrizione A9 "prescrive" di creare una banca dati i cui dati dovranno essere resi disponibili ad una serie di soggetti, tra cui la Provincia di Torino " *che ha in corso la messa in opera di uno specifico modello di monitoraggio idraulico.* ". Quest'ultima parte non ha alcun valore prescrittivo perchè non impone alcunchè ma semplicemente "racconta" di un qualcosa che avviene. In effetti svolgendo una rapida indagine tra alcuni colleghi sembrerebbe che il modello in questione, creato dall'Università di Trento, sia stato terminato e poi trasferito all'AIPO. Altro non è a mia conoscenza. La prescrizione richiede comunque che i dati della banca dati siano trasmessi in tempo reale anche alla Provincia. Penso che dovrete contattare la Viabilità per sapere di quali dati tra quelli rilevati li interessano e convenire, se del caso, il loro trasferimento.

Saluti

Guglielmo Filippini

Il 13 maggio 2021 alle 14.44 Petrali Roberto ha scritto:

Da: Petrali Roberto
Inviato: venerdì 7 maggio 2021 11:02
A: 'guglielmo.filippini@cittametropolitana.torino.it'
Cc: Pier DonnaBianco (donna.bianco@ecoplansrl.com)
Oggetto: ATIVA - Prescizioni Decerto VIA

Buongiorno Dottore, la ringrazio per la disponibilità come anticipato telefonicamente siamo impegnati ad ottemperare alle prescrizioni riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale del progetto – Nodo Idraulico d’Ivrea - Decreto n. 2 del 12/01/2015. Prorogato con D.M. 116 del 01/06/2020 sino al 10/02/2025.

In particolare mi rivolgo a lei perché siete stati citati nella prescrizione A.9 che è conseguente alla prescrizione A.7 che per chiarezza riporto di seguito:

Prescrizione A 7

“Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale dell’opera, che dovrà essere concordato con l’ARPA e con l’Autorità di Bacino del Fiume Po, per quanto di competenza, e dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

7.1 relativamente alla componente Atmosfera, con riferimento ad uno studio di approfondimento delle condizioni emissive e della diffusione dovuto al futuro esercizio dell’opera, dovrà essere definito il monitoraggio degli inquinanti causati

dal traffico stradale nelle fasi ante operam e di esercizio in particolare con riferimento a CO, NO, NO2, NOx, C6H6, PM10 e PM;

7.2 relativamente alle componenti Acque superficiali, Acque sotterranee ed Assetto fisico del territorio deve essere integrato tenendo conto anche delle acque sotterranee in corrispondenza del pozzo idropotabile di Calea di Sotto;

7.3 dovrà essere previsto il monitoraggio riguardante gli interventi di manutenzione della vegetazione lungo l'alveo del Rio Ribes, funzionali a garantire le condizioni di scabrezza assegnate all'alveo nel modello bidimensionale utilizzato per la verifica della compatibilità idraulica del nuovo attraversamento, si ritiene necessario inoltre, un adeguato coordinamento fra il soggetto proprietario dell'infrastruttura e l'Autorità idraulica competente sul corso d'acqua in questione;

7.4 relativamente alla componente Rumore deve essere previsto il monitoraggio del clima acustico dovuto al traffico stradale in corrispondenza delle aree critiche definite dal Piano di risanamento acustico del tratto autostradale Torino – Quincinetto predisposto dalla Provincia di Torino;”

Prescrizione A 9

“Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato dovrà essere trasmesso al MATTM per la verifica e dovrà essere creata un'idonea banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati che dovranno essere resi disponibili in tempo reale all'ARPA, all'Autorità di Bacino del fiume Po e alla Provincia di Torino che ha in corso la messa in opera di uno specifico modello di monitoraggio idraulico.”

Le sarei grato per una vostra comunicazione a chiarimento di quanto ci viene richiesto. Considerando gli argomenti trattati e l'indicazione stessa delle prescrizioni, sino ad oggi abbiamo condotto il coordinamento principalmente con ARPA Piemonte e marginalmente con Autorità di Bacino. A tal proposito le allego i pareri espressi da entrambi. Aggiungo in indirizzo per conoscenza a questa nota l'Arch. Donnabianco che ha redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato.

Cordialmente

Roberto Petrali 348 5613028

Roberto Petrali

ATIVA ENGINEERING S.p.A.

Direttore Generale
Strada della Cebrosa 86 - 10156 Torino -

e-mail: petrali.r@ativaeng.it
tel. +39 011.3814.610 - fax +39 011.3814.602

ATIVA ENGINEERING S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e BS OHSAS 18001. Il Codice Etico e di Comportamento e la Politica per la Qualità e la Sicurezza sono consultabili sul sito internet www.ativa.it/ATIVA/chi_siamo e www.ativa.it/ATIVA/societa_del_gruppo. Si richiede, da parte di ogni soggetto che operi per conto di ATIVA ENGINEERING o che venga in contatto con la stessa, l'osservanza e l'applicazione dei principi contenuti nei documenti sopra citati, e si confida nella loro spontanea condivisione, attuazione e diffusione a tutte le parti interessate. Questo messaggio di posta elettronica è rivolto unicamente alle persone cui è indirizzato e può contenere informazioni riservate. Il destinatario è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore è pregato di rinviarlo immediatamente all'indirizzo di posta elettronica postmaster@ativaeng.it distruggendo l'originale. Questo messaggio di posta elettronica non costituisce impegno da parte di ATIVA ENGINEERING S.p.A., se del caso da confermarsi a mezzo posta ordinaria o fax.